



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 144 DEL 15/02/2017

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N.152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

DITTA:COMAUTO AUTODEMOLIZIONI SRL

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CASSOLA VIA PEROSI N.22/24

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 09/12/2016 , prot. n. 83051, da parte della ditta COMAUTO AUTODEMOLIZIONI SRL, con sede legale e operativa in via perosi n.22/24 in Comune di Cassola (VI), relativa al progetto di “ Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione.”;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.a) “Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”

Tenuto conto che la verifica per tali impianti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n.4/2016 con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 19/12/2016 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Comitato Tecnico provinciale, nella seduta del giorno 08/02/2017, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.06/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato Tecnico Provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45);

Vista la Legge Regionale n.4/2016;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta COMAUTO AUTODEMOLIZIONI SRL, con sede legale e operativa in via perosi n.22/24 in Comune di Cassola (VI), relativa al progetto di “ Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione.”, è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato n.06/2017 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale,
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.
5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta COMAUTO AUTODEMOLIZIONI SRL, al Comune di Cassola, all'ARPAV, all'Ulss n.7, e all'Ing. Ruggero Rigoni.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 15/02/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COMAUTO AUTODEMOLIZIONI S.R.L. PARERE N. 06/2017

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione (art. 13 L.R. 4/2016).

PROPONENTE: Comauto Autodemolizioni srl
SEDE LEGALE: Via Perosi n.22/24 – Cassola
SEDE INTERVENTO: Via Perosi n.22/24 – Cassola
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di autodemolizione
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. P7.
Progetti di infrastrutture: z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 .

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 09 dicembre 2016

DATA PUBBLICAZIONE: 19 dicembre 2016

DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Elaborato A Relazione: descrizione delle attività e dell'impianto. Valutazione degli impatti.
- Elaborato B Verifica dell'impatto acustico esterno.
- Tavola C1 Inquadramento territoriale.
- Tavola C2 Lay-out dell'impianto con rete scarichi.
- Tavola C3 Documentazione fotografica.
- Elaborato D Attestazione di non necessità della V.Inc.A.

PREMESSE ED UBICAZIONE

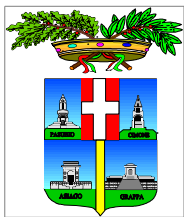
La ditta COMAUTO Autodemolizioni s.r.l. è titolare di un impianto di autodemolizione sito in Comune di Cassola (loc. San Giuseppe), in Via Lorenzo Perosi, nn. 22/24, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. Acqua/Suolo/Rifiuti 64/2014 del 16/04/2014 che andrà a scadere il 30/09/2017.

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l., in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A..

Con l'entrata in vigore della "nuova" Legge Regionale in materia di V.I.A. (L.R. N. 4 del 18/02/2016) è stato istituito l'obbligo di espletamento delle pertinenti procedure di V.I.A. per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) e che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16) in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni.

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. ha una potenzialità massima di trattamento di 20 autoveicoli/giorno che, considerando 250 gg/anno di attività, corrisponde a 5'000 autoveicoli/anno e quindi la capacità massima dell'impianto risulta pari a 5'000 t/anno di rifiuti C.E.R. 16 01 04* in ingresso.

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. si trova ai civici 22/24 di Via Lorenzo Perosi, in Comune di Cassola (loc. San Giuseppe), in prossimità del confine settentrionale con il Comune di Romano d'Ezzelino.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La ditta si colloca in un'area di tessuto urbano consolidato, . L'impianto di autodemolizione insiste su un'area di circa 1 ha opportunamente recintata. L'infrastruttura edilizia, data da un capannone con annessi uffici e servizi, ha una superficie coperta di circa 2'700 mq.

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione ha una superficie complessiva di circa 7'000 mq ed è integralmente pavimentata con massetto di calcestruzzo armato.).



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ESAME ISTRUTTORIO

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (Pellizzer)

la ditta si colloca all'interno dell'A.T.O. n. 3.1/22 del sistema delle "piastre produttive", su una porzione di tessuto urbano destinato ad insediamenti industriali-artigianali-commerciali. Il P.A.T. di Cassola riporta la presenza di un'antenna ripetitore di telefonia mobile sul piazzale della ditta, che medio tempore è stata però smantellata.

Nelle vicinanze della ditta non sono presenti corsi d'acqua superficiali, né pozzi di prelievo idrico per uso idropotabile. In corrispondenza dei confini occidentale e orientale della ditta insistono rispettivamente le fasce di rispetto stradale della S.S. 47 (profonda 10 m) e di Via Perosi (profonda 5 m). L'area dell'impianto è sottoposta a vincolo sismico (zona 3) che interessa peraltro tutto il territorio comunale.

Si ritiene opportuno, a riguardo, prescrivere che preliminarmente al rinnovo dell'autorizzazione si verifichi:

- la compatibilità con la fascia di rispetto stradale con i cumuli di auto presenti nella stessa fascia.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. ha una potenzialità massima di trattamento di 20 autoveicoli/giorno che, considerando 250 gg/anno di attività, corrisponde a 5'000 autoveicoli/anno e quindi la capacità massima dell'impianto risulta pari a 5'000 t/anno di rifiuti C.E.R. 16 01 04* in ingresso.

Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, è pari a 22 t di rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 04* (n. 22 autoveicoli da bonificare). L'impianto ha una capacità di stoccaggio massima di veicoli messi in sicurezza pari a 712 autoveicoli, che corrispondono a 499'600 kg di rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 06, a cui devono essere sommati ulteriori 35'000 kg di rifiuti C.E.R. 16 01 06 costituiti da carcasse di autoveicoli pressate.

L'impianto è costituito da un vasto piazzale pavimentato in c.a. e da un capannone monopiano comprendente l'area di "messa in sicurezza" dei veicoli fuori uso, l'area di "smontaggio e demolizione" dei veicoli messi in sicurezza e il magazzino ricambi.

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da bonificare (CER 16 01 04*) che vengono messi in riserva negli appositi "settori di conferimento" individuati nel lay-out argomento della Tavola C2.

I veicoli fuori uso da bonificare vengono messi in sicurezza e trattati in un apposito reparto ricavato all'interno del capannone su area idraulicamente presidiata da una canaletta grigliata (di captazione di eventuali colaticci) posata lungo il fronte (aperto) di accesso, afferente ad un apposito pozzetto di raccolta a tenuta. Presso il settore di "messa in sicurezza" si trovano le attrezzature di spillaggio dei liquidi (la c.d. "isola di bonifica") e i serbatoi di stoccaggio della benzina e del gasolio recuperati dai veicoli, oltre che una pressa impiegata per la riduzione volumetrica dei componenti in plastica rimossi. I liquidi aspirati con i gruppi a vuoto dell'isola di bonifica vengono convogliati, attraverso appositi serbatoi polmone e con tubazioni fisse, ai rispettivi contenitori di stoccaggio differenziato dislocati, in area coperta, all'interno di una controvasca interrata in c.a. e sul grigliato di copertura della medesima. La controvasca funge pertanto da bacino di contenimento per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi derivanti dalle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso, che sono:

- liquidi antigelo, raccolti in apposita vasca in acciaio da 2'000 lt inserita all'interno della controvasca in c.a.;
- oli lubrificanti, raccolti in apposita vasca in acciaio da 4'500 lt inserita all'interno della controvasca in c.a.;
- liquido freni, raccolto in apposito serbatoio da 500 lt dislocato sul grigliato di copertura della controvasca in c.a.;
- liquido tergicristallo, raccolto in apposito serbatoio da 1'500 lt dislocato sul grigliato di copertura della controvasca in c.a..



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I filtri dell'olio rimossi e preventivamente scolati vengono stoccati in contenitore apposito pure esso dislocato sul grigliato di copertura della controvasca in c.a. di cui sopra.

I contenitori di stoccaggio sono tutti muniti di indicatore di livello e di idonea cartellonistica / etichettatura di sicurezza. Il gasolio viene raccolto all'interno di un contenitore omologato da 500 lt con gruppo pompa e bacino di contenimento mentre la benzina viene stoccata all'interno di un serbatoio omologato a doppia camera da 400 lt dotato di gruppo pompa.

In prossimità del settore "messa in sicurezza" è dislocato il settore "smontaggio/demolizione", che dispone di n. 3 ponti di sollevamento; anche questo settore è presidiato idraulicamente da una canaletta grigliata in prossimità dell'accesso, collegata ad un pozzetto di raccolta a tenuta di eventuali colaticci. I colaticci raccolti nei pozzetti dei settori "messa in sicurezza" e "smontaggio/demolizione" vengono periodicamente aspirati con attrezzatura mobile e stoccati all'interno di una vasca in acciaio da 4'500 lt.

Dalle operazioni di smontaggio e demolizione esitano ulteriori rifiuti:

- batterie al piombo, raccolte in un apposito contenitore a tenuta con capacità massima pari a 5'000 kg;
- pastiglie freni non contenenti amianto, raccolte in fusti per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 300 kg;
- pastiglie freni contenenti amianto, raccolte (se rinvenute) in un fusto a bagno d'acqua con capacità massima di stoccaggio pari a 50 kg;
- componenti pericolosi (contenenti PCB o mercurio), raccolti (se rinvenuti) in due contenitori per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 20 kg;
- sacchetti airbag inertizzati, raccolti all'interno di un fusto per una capacità di stoccaggio di 100 kg;
- catalizzatori esausti, stoccati in una vasca metallica con capacità massima di 1'000 kg;

che vengono tutti depositati all'interno di un vano del capannone (come individuato nella Tavola C2 di lay-out dell'impianto), nel quale vengono anche svolte operazioni di smontaggio-montaggio pneumatici.

Gli airbag vengono inertizzati a bordo del veicolo con apposita attrezzatura portatile omologata, prima di essere rimossi e alienati a rifiuto.

Nel settore "demolizione/smontaggio" è stata ricavata un'area per il lavaggio dei pezzi (con caditoia dedicata afferente in una vasca a tenuta con capacità massima di 4'500 lt) e trova posto l'apposita attrezzatura omologata per il recupero dei gas dei climatizzatori.

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto, che ha una superficie complessiva di circa 7'000 mq, è integralmente pavimentata con calcestruzzo armato ed è destinata principalmente a deposito di veicoli fuori uso, rifiuti e pezzi di ricambio.

Come da lay-out argomento nella Tavola C2, in area scoperta sono presenti:

- n. 2 settori di "conferimento" dei veicoli fuori uso (da bonificare) delimitati con apposita linea colorata a pavimento;
- un settore di deposito indifferenziato dei veicoli messi in sicurezza e trattati (carcasce bonificate) presso l'impianto con ingombri in pianta delimitati da apposita linea colorata a pavimento;
- i depositi di rifiuti esitati dalle operazioni di smontaggio/demolizione, stoccati prevalentemente all'interno di container scarrabili;
- i depositi di componentistica da riutilizzo quali paraurti, avantreni, retrotreni, cerchi, pneumatici e ricambi meccanici;
- il settore "rottamazione" in cui si effettua la pressatura delle carcasce bonificate e lo stoccaggio dei "pacchi" di carcasce pressate.

Il settore "rottamazione" è realizzato su una piazzola in c.a. rialzata con superficie sagomata ad impluvio confluyente in una canaletta grigliata di drenaggio e corrivazione sia di eventuali colaticci di pressatura sia dell'acqua meteorica (insistente sulla piazzola) in un impianto dedicato di disoleazione, prima della loro immissione nel canale di raccolta delle acque di dilavamento dell'intero piazzale. Per la pressatura delle carcasce bonificate viene utilizzata una pressa compattatrice oleodinamica azionata da motore diesel installato a bordo macchina, con annesso caricatore a polipo di alimentazione e scarico. Nella piazzola



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

dedicata al settore “rottamazione” vengono stoccate le carcasse pressate in pacchi (per una capacità massima di 35'000 kg) e trovasi inoltre dislocato un container per lo stoccaggio di pezzi contaminati da oli avente una capacità massima pari a 20'000 kg.

Gli autoveicoli fuori uso in ingresso all'impianto sono disposti su un unico livello, mentre gli autoveicoli messi in sicurezza presso l'impianto sono disposti su più livelli (da uno a quattro), come evidenziato nel layout riportato in Tavola C2. Per la disposizione su quattro livelli vengono utilizzate apposite rastrelliere con struttura portante in acciaio.

Per l'estrazione/esaurimento dei gas combustibili (metano o GPL) e la messa in sicurezza delle bombole viene utilizzata apposita apparecchiatura denominata “vacuum gas”, installata in area scoperta.

In vari punti “strategici” dell'impianto di autodemolizione sono presenti depositi di materiali oleoassorbenti (seppiolite, cuscini, salsicciotti) da utilizzare in caso di emergenza per contenere eventuali sversamenti liquidi accidentali.

1 - Rifiuti accettabili all'impianto:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento n. 1)	14 auto	14'000 kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento n. 2)	8 auto	8'000 kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			22 auto	22'000 kg		

2 - Rifiuti prodotti da operazioni di demolizione / smontaggio / recupero di autoveicoli:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (kg)
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Reflui di lavaggio e colaticci	/	4'500
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		/	4'500
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel		/	400
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		/	400
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	100
16.01.03	Pneumatici fuori uso		/	6'000
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)		712 auto	499'600
	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)	Sottoposti a riduzione volumetrica	54 auto	35'000
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	400
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		/	10
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		/	10
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		/	50
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	300
16.01.13*	Liquidi per freni		/	500



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (kg)
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	2'000
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		/	1'000
16.01.17	Metalli ferrosi		/	25'000
16.01.18	Metalli non ferrosi		/	10'000
16.01.19	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche	/	6'000
		Paraurti e plance in materie plastiche	/	
		Serbatoi vuoti	/	
16.01.20	Vetro		/	4'000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli	/	35'000
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sacchetti air bag inertizzati	/	100
16.06.01*	Batterie al piombo		/	5'000
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		/	1'000
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergivetro	/	1'500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON PERICOLOSI			////	624'500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI			////	17'870

Impianto di trattamento acque meteoriche

Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale (scoperto); eventuali colaticci provenienti dalle aree operative e le acque di lavaggio pezzi del settore "demolizione/smontaggio" vengono gestiti come rifiuti liquidi e conferiti a Terzi autorizzati.

Tutta l'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione (destinata a: movimentazione, conferimento, deposito indifferenziato di veicoli messi in sicurezza/trattati) è pavimentata e sagomata con pendenza da nord verso sud a confluire in una capiente canale grigliata con giacitura ovest-est di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento, esternamente calettata al muro di recinzione della ditta. La canale in parola assicura un volume di invaso di circa 200 mc (di accumulo delle acque meteoriche), molto importante per garantire la laminazione delle portate in occasione di precipitazioni di notevole intensità e durata. Le acque di dilavamento vengono quindi convogliate, a gravità, ad un impianto di trattamento costituito nell'ordine dai seguenti comparti:

- comparto di decantazione a pianta rettangolare con fondo inclinato per favorire il periodico espurgo dei fanghi decantati (volume utile pari a circa 60 mc);
- n°2 comparti di disoleazione a gravità in serie (volume utile complessivo pari a 50 mc);
- comparto di raccolta-accumulo oli (volume utile di 13 mc);
- filtro finale costituito da un pannello di carbone attivo granulare.

All'impianto di trattamento sono annesse:

- una vasca di raccolta della 1ª pioggia avente un volume di raccolta (35 mc) corrispondente ad una altezza di precipitazione di 5 mm insistente sulla superficie presidiata (7'000 mq), che viene svuotata al termine dell'evento meteorico;
- una vasca di raccolta della 2ª pioggia (eccedente la capacità di raccolta della 1ª pioggia), avente un volume utile di circa 370 mc, che viene svuotata con un ritardo prestabilito sulla cessazione dell'evento meteorico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La capacità (massima) complessiva di accumulo delle vasche di raccolta della 1^a e 2^a pioggia risulta pertanto pari a circa 400 mc.

Il manufatto di pretrattamento (decantazione e disoleazione in continuo) è dimensionato e funzionale in ragione dell'estensione della superficie scolante; in particolare, il volume utile complessivo dei comparti di decantazione e disoleazione garantisce un tempo di permanenza di mezz'ora, con una precipitazione di 32 mm/h, sufficiente a garantire la rimozione dei solidi e degli eventuali oli dalle acque di dilavamento che vengono successivamente filtrate e quindi sfiorate nel comparto di raccolta della 1^a pioggia. Eventuali precipitazioni di punta (critiche), ossia scrosci di notevole intensità e breve durata, vengono laminati dal consistente volume di invaso della canale di raccolta che precede il manufatto di trattamento.

Le acque di dilavamento decantate/disoleate, raccolte nella vasca di accumulo della 1^a pioggia, vengono da questa estratte e convogliate in fognatura gestita da ETRA spa mediante una elettropompa sommergibile il cui funzionamento viene attivato automaticamente da un sensore di pioggia al cessare dell'evento meteorico; la pompa si arresta automaticamente al raggiungimento del livello minimo in vasca segnalato da apposito regolatore. La portata della elettropompa di estrazione, pari a circa 1,5 lt/s, assicura lo svuotamento della vasca di accumulo della 1^a pioggia in circa 6 ore e mezza.

Al raggiungimento del livello massimo nella vasca di accumulo della 1^a pioggia, interviene lo sfioro (delle eventuali eccedenze di precipitazione) nella vasca di accumulo della 2^a pioggia; il raggiungimento del livello massimo nella vasca di accumulo della 1^a pioggia (cui corrisponde l'inizio dello sfioro della 2^a pioggia) viene segnalato a quadro dall'accensione di una spia attivata da apposito indicatore di livello. Al cessare della precipitazione meteorica, il sensore di pioggia, oltre ad attivare il funzionamento dell'elettropompa di svuotamento della vasca di accumulo della 1^a pioggia, attiva un temporizzatore programmabile che a sua volta attiva automaticamente l'elettropompa di svuotamento della vasca di accumulo della 2^a pioggia dopo un periodo di tempo preimpostato. Considerato che un nuovo evento meteorico è definito tale quando succede di almeno 48 h la precedente precipitazione e poiché la vasca di accumulo della 2^a pioggia, di volume massimo pari a 370 mc ed equipaggiata con una pompa avente una portata di 5 lt/s, si svuota al massimo in 24 h, il temporizzatore attiva la pompa di svuotamento trascorse 24 h dalla cessazione dell'evento meteorico; la pompa si arresta automaticamente al raggiungimento del livello minimo in vasca segnalato da apposito regolatore; sulla tubazione di scarico (in pressione) è installato un apposito contalitri (in pozzetto dedicato) per la contabilizzazione del volume scaricato (sia della 1^a che della 2^a pioggia).

Il pozzetto di ispezione per i prelievi fiscali è collocato a monte dell'allacciamento al collettore fognario pubblico.

L'impianto di trattamento è dotato di sistemi di controllo dei livelli, ulteriori a quelli necessari per il funzionamento delle pompe di estrazione, e di sistema di segnalazione delle operazioni di asportazione dell'olio dai comparti di disoleazione; in particolare:

- nel comparto di raccolta (accumulo) oli è installato un indicatore di livello massimo collegato ad un dispositivo di allarme visivo (lampeggiante);
- in ciascun comparto di disoleazione è installato uno specifico indicatore di "scarto" di livello che lancia un impulso (ad un contaimpulsi a quadro) ogniquale volta si produce un abbassamento di livello rispetto alla soglia di scarico del comparto che può essere determinato unicamente dall'apertura delle valvole di sfioro degli oli nel comparto di accumulo; in questo modo vengono "contate" tutte le operazioni di apertura delle valvole in parola (operazioni di "asportazione" dell'olio).

Tutte le apparecchiature dell'impianto di trattamento acque sono collegate ad un apposito gruppo elettrogeno allo scopo di garantire la continuità operativa anche in mancanza di alimentazione elettrica di rete; il gruppo elettrogeno si inserisce automaticamente in "mancanza di rete".

Le acque meteoriche trattate e i reflui assimilati a domestici provenienti dai servizi igienici vengono scaricati nel collettore fognario di Via Perosi, gestito da ETRA S.p.A..



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche insistenti sul corridoio pavimentato di passaggio a nord della ditta, non impegnato da lavorazioni e/o depositi, sono da considerarsi incontaminate e pertanto vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante n. 2 pozzi assorbenti.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Aria (Cortesi - Vicentin)

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate a portoni aperti all'interno del capannone, sono da considerarsi poco significative.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apposita apparecchiatura "vacuum gas", mediante la quale il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto. Quest'operazione determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature come trituratori/macinatori, la formazione di emissioni (pure diffuse) rappresenta, anche nell'area interna all'impianto, rappresenta un'incidenza comunque trascurabile.

Acque (Cortesi - Vicentin)

L'attività non comporta alcun impatto sulle acque superficiali in quanto non produce alcuno scarico industriale e anche le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono raccolte e recapitate in pubblica fognatura gestita da ETRA S.p.A.. Nelle immediate vicinanze della ditta non sono peraltro presenti corsi d'acqua superficiali; il corso d'acqua più vicino è una roggia tombinata (Roggia Cornera Bassa).

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento descritto nel quadro di riferimento progettuale è idoneo a garantire il rispetto dei limiti tabellari prescritti per lo scarico in fognatura pubblica, come si constata dagli esiti dei controlli analitici effettuati.

Suolo e sottosuolo (Sottani)

L'attività comprende esclusivamente operazioni "a secco", che non richiedono cioè l'impiego della risorsa idrica e le acque di lavaggio pezzi e i colaticci delle aree operative vengono infatti raccolti in apposite vasche a tenuta e gestiti come rifiuti conferiti a Terzi autorizzati.

Tutti i depositi di rifiuti liquidi prodotti dalla ditta (oli, liquidi tergivetro, liquidi antigelo, ecc...) sono presidiati da bacini di contenimento e la benzina viene stoccata in un serbatoio omologato a doppia camera.

Tutta l'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione è pavimentata e sagomata con pendenza da nord verso sud a confluire in una capiente canale grigliata di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento, che vengono raccolte e trattate nell'impianto di depurazione, per essere infine scaricate in pubblica fognatura; in pubblica fognatura viene recapitato anche lo scarico assimilato a domestico proveniente dai servizi igienici.

Le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche insistenti sul corridoio pavimentato di passaggio a nord della ditta, non impegnato da depositi e/o operazioni di sorta, che sono quindi da considerarsi incontaminate, vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante n. 2 pozzi assorbenti.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare scarichi incontrollati che possano interessare la componente ambientale suolo-sottosuolo-acque sotterranee.

Rumore (Milanese)

L'emissione di rumore è determinata unicamente dalle operazioni di movimentazione degli autoveicoli con carrelli elevatori e dalla pressatura delle carcasse bonificate con la pressa compattatrice oleodinamica.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici.

L'area dell'impianto è delimitata sui lati sud e nord con pannelli in c.a.p. ciechi alti circa 2,5 m che limitano la propagazione delle emissioni acustiche verso le aree contermini.

La ditta è situata in un'area urbanizzata a destinazione produttiva e l'unico recettore residenziale che può essere interessato dalle emissioni acustiche dell'attività è un'abitazione che si trova oltre il confine sud dell'impianto.

L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 7.00 e le 18.00.

Al fine di verificare l'impatto acustico dell'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è stata condotta una indagine fonometrica in ambiente esterno i cui risultati, riportati nel rapporto tecnico argomento dell'elaborato B, attestano il rispetto dei limiti diurni di emissione e di immissione acustica stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale. Inoltre, in corrispondenza del recettore più vicino, tenendo conto dell'abbattimento medio dei livelli di rumore nel passaggio fra esterno-interno dei locali abitativi, si valuta un livello di rumorosità diurno inferiore a 50 dB(A) valore al di sotto del quale non risulta applicabile il criterio differenziale essendo ogni effetto del disturbo da ritenersi trascurabile.

Paesaggio (Montanari)

L'impianto è inserito in un tessuto fortemente antropizzato, connotato da una significativa presenza di insediamenti produttivi e commerciali e dall'attraversamento della S.S. 47 della Valsugana. Dal punto di vista paesaggistico, in sito non si riscontrano elementi di particolare pregio, soprattutto in considerazione della massiccia urbanizzazione dell'ambiente interessato. Soltanto l'area oltre il perimetro dell'impianto a sud presenta caratteri vegetativi a cui contribuisce anche un'opportuna barriera arborea di mitigazione ambientale. Recentemente, gli edifici fronte Via Perosi della ditta sono stati oggetto di un intervento di ampliamento e conservativo, provvedendo anche ad una valorizzazione architettonica della facciata lato est sulla quale è stato pure realizzato un murales con soggetto astratto in tinte fredde.

Per quanto questi interventi si rilevino indubbiamente di effetto sotto il profilo paesaggistico, la ditta ritiene di proporre, quale ulteriore misura di mitigazione, l'implementazione di una barriera arbustiva anche sul lato ovest del piazzale al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto di autodemolizione nell'ambiente circostante.

Viabilità (Franchetti)

L'impianto è situato in un'area produttiva del Comune di Cassola compresa tra la S.S. 47 "della Valsugana" e Via Perosi, in prossimità del confine comunale con Romano d'Ezzelino. L'accesso all'area di impianto avviene da Via Perosi e la ditta dispone di un ampio parcheggio (prospiciente Via Perosi) per gli autoveicoli dei clienti e del personale dell'impianto. A circa 500 m a sud, Via Perosi si raccorda allo svincolo della S.S. 47 di Romano d'Ezzelino. La S.S. 47 della Valsugana, che prolunga la S.P. 111 a partire dal Crocerone di Bassano del Grappa, rappresenta attualmente una delle principali arterie stradali del Bassanese.

Un'altra strada di primaria importanza per la viabilità locale è la S.P. 57 "Ezzelina" che attraversa in direzione nord-sud il territorio comunale di Romano d'Ezzelino fino a Rossano Veneto.

Il traffico veicolare determinato dall'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è limitato alla fascia feriale diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 18.00) ed è rapportato alla consistenza massima dei conferimenti all'impianto, che può raggiungere 5'000 autoveicoli/anno; a questo valore (massimo potenziale) corrisponde una media giornaliera di 20 veicoli/giorno che vengono conferiti direttamente dai proprietari o mediante carroattrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li), seppur occasionalmente possano essere impiegate per i conferimenti anche delle bisarche (molto di rado). Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, che sono costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente a circa un trasporto giornaliero (quando effettuato).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In linea generale per le attività di autodemolizione si riscontra un incremento stagionale dei conferimenti in corrispondenza delle scadenze del bollo auto. In questi periodi si ritiene di poter considerare (conservativamente) un traffico veicolare massimo corrispondente al conferimento di circa 25 veicoli/giorno, pari quindi ad un massimo di 50 passaggi di mezzi al giorno (ingresso/uscita).

L'impianto di Comauto è esistente da diversi decenni e il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale, non essendo previsto alcun incremento di potenzialità dell'impianto.

Il traffico commerciale insistente sulle arterie stradali considerate si stima in circa 4'000 passaggi/giorno per la S.S. 47 e circa 1'600 passaggi/giorno per la S.P. 57 e, pertanto il traffico indotto dalla ditta, assunto conservativamente pari ad un massimo di 50 passaggi/giorno, non può che avere un impatto trascurabile sulla viabilità locale.

Risorse naturali, Flora, Fauna (de Marchi - Salvati)

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, considerato che l'impianto si localizza nell'ambito di un contesto fortemente antropizzato e a destinazione produttiva e commerciale, connotato anche dalla presenza di un'arteria stradale importante come la S.S. 47 della Valsugana, nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi date le caratteristiche dell'area stessa. In particolare, non si rilevano Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) nelle vicinanze dell'impianto, distante oltre 3 km ad est dal sito Rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta"; a maggior distanza si trova (a quasi 4 km in direzione nord) il SIC/ZPS IT 3230022 "Massiccio del Grappa"; entrambi i siti individuati si trovano a monte idrografico e sopravento, escludendosi pertanto che l'esercizio dell'impianto di autodemolizione di Comauto possa comportare effetti significativi di sorta sui siti in parola, come risulta dalla "Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.", argomento dell'elaborato D.

Salute dei Lavoratori e delle persone

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di sostanze tossiche, agenti patogeni, radiazioni (ionizzanti e non), emissioni di gas, polveri, odori, rumore. Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

L'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti della salute degli abitanti della zona.

In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti assoluti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l'area di impianto. La conformità antincendio dell'impianto è stata recentemente riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza. Per quanto rappresentato, si ritiene che la ditta abbia già adottato tutte le precauzioni e le misure atte a scongiurare possibili impatti sulla salute pubblica. Si recepiscono le indicazioni dell'Ulss per quanto riguarda la lotta vettoriale alle zanzare.

MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rivelano indubbiamente a tutt'oggi ancora efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità, non risulterebbe pertanto necessario prevedere ulteriori interventi di mitigazione. Anche dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno, in particolare grazie al recente intervento edilizio che ha comportato la valorizzazione architettonica della facciata (lato est). Sul lato sud, a confine con una zona mista, l'area di impianto risulta essere adeguatamente schermata da una barriera arborea di mitigazione ambientale.

A nord e, parzialmente, anche a sud la ditta confina con altri fabbricati industriali, mentre a ovest è costeggiata dalla S.S. 47 della Valsugana.

Per quanto le misure di mitigazione in essere risultino obiettivamente sufficienti a garantire un adeguato inserimento urbanistico della ditta, si ritiene di poter migliorare ulteriormente questo aspetto con l'implementazione di una barriera "verde" anche sul lato ovest del piazzale dell'impianto a confine con la S.S. 47. Si propone, in particolare, la realizzazione di un filare arbustivo anche sul lato ovest, all'interno della recinzione, ricorrendo alla piantumazione in vaso di esemplari di Osmanto a intervalli di circa 2 m l'uno dall'altro. Questa soluzione (in vaso) è l'unica proponibile in quanto l'area, peraltro pavimentata con uno spesso massetto di calcestruzzo armato, è interessata dalla fascia di rispetto stradale.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire e conformi a quanto previsto dalla DGRV 1020/2016.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto ovvero la possibilità di interventi mitigativi particolari rispetto alla realtà esistente consolidata.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. *L'azienda è comunque impegnata ad acquisire dalla Provincia di Vicenza il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione.*
2. *In via preliminare al rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà:*
 - a) *fornire uno specifico approfondimento in tema di compatibilità con la fascia di rispetto stradale con i depositi di auto presenti nella stessa fascia;*
 - b) *produrre una planimetria che indichi i percorsi dei mezzi in ingresso, in uscita e interni al lotto con le relative fasce di ingombro al fine di individuare eventuali punti di conflitto;*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

c) valutare l'opportunità di realizzare delle opere/strutture per ridurre l'impatto visivo diretto sul deposito di rottami e vetture dalle finestre dell'abitazione al primo piano;

d) procedere con la realizzazione delle misure mitigative proposte.

3. In tema di lotta alle zanzare si prescrive di:

a) conservare gli pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide, dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi acqua piovana;

b) eliminare o stoccare in luoghi chiusi gli pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;

c) procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, da effettuare tra aprile e ottobre, delle aree interessate da dette attività;

d) avere cura nell'evitare la formazione di tutti ristagni d'acqua occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi.

Di quanto realizzato rispetto al punto 3.d) dovrà essere dato idoneo riscontro fotografico.

Vicenza, 08 febbraio 2017

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri